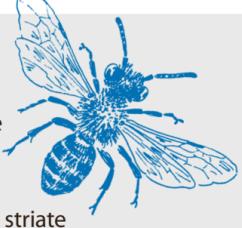


Le api selvatiche

<p>In Svizzera si contano 580 specie di ape selvatica. Un'enorme molteplicità e complessità! Ve ne sono di nere, brune, rosse, striate di giallo e nero, a macchie bianche, con riflessi blu e verdi, pelose e glabre. Le dimensioni variano da 3 millimetri a più centimetri.</p>		<p>Le api Andrene sono solitarie, non formano un nido come le api mellifere. Scavano gallerie in suoli sabbiosi, lunghe fino a 1 metro.</p>		<p>Le api Osmia, anche solitarie, si presentano con una livrea sul rosso, l'addome peloso e lunghe antenne nere. Nei nidi artificiali con tante strutture le ritroviamo numerose.</p>	
--	---	---	--	---	---

Senza api, niente cibo

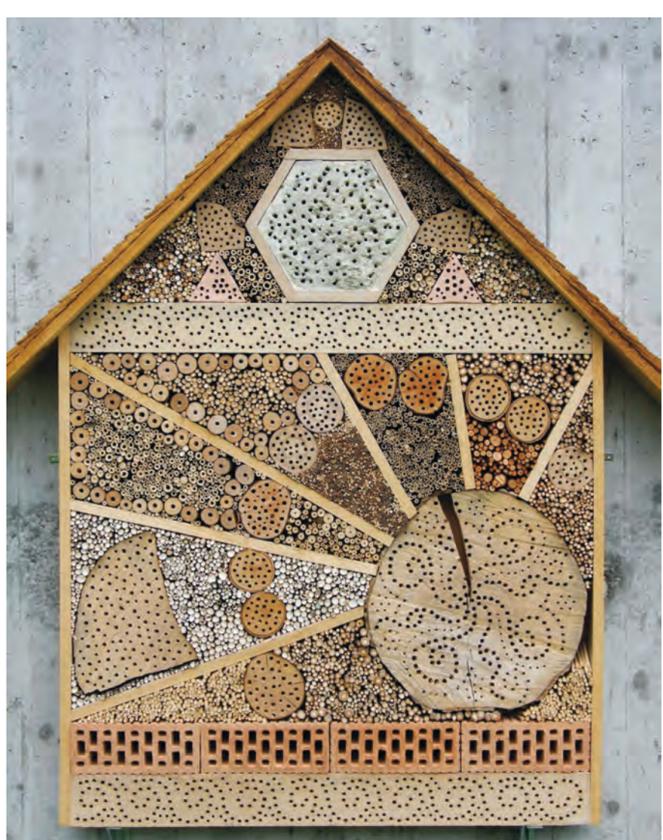
Senza api molti alberi da frutta e ortaggi non sopravviverebbero. Un terzo degli alimenti che consumiamo è strettamente legato all'azione di impollinazione delle api.

Le api selvatiche diminuiscono

Il 45 % delle specie di ape selvatica sono considerate a rischio. Cause sono l'utilizzo di pesticidi, l'agricoltura industrializzata e la distruzione degli ambienti adatti. Prati viepiù monotoni sottraggono alle api le basi di sostentamento.

I nidi artificiali aiutano

Negli steli cavi, nelle canne e negli interstizi degli alberghi delle api si trovano bene le più diverse specie. In giardino è importante non eliminare gli steli cavi delle erbe, come pure piante legnose con aperture e interstizi, perché lì le api selvatiche si possono riprodurre.



Il termine «albergo delle api» potrebbe far pensare a un'occupazione di breve durata. Ma non è così. Le api vi soggiornano fino a un anno, premessa una giusta sistemazione.

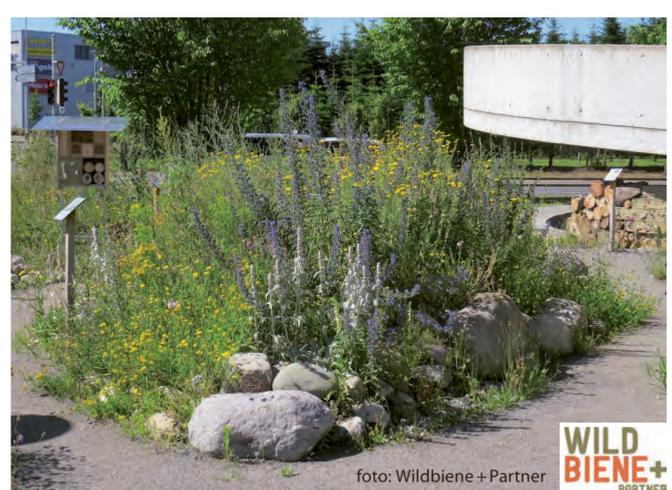


foto: Wildbiene + Partner

La maggior parte delle api selvatiche costruisce il nido in cavità dei suoli, preferibilmente sassosi-sabbiosi. Si prestano molto bene stradelli con fondo naturale e strade in ghiaia con poca vegetazione. Le api selvatiche amano scaldarsi su mucchi di pietre e muri a secco; inoltre vi trovano riparo dal maltempo. Le piante perenni indigene offrono il necessario nutrimento.

Prima immagine in alto: Il polline rimane attaccato al pelo. Munita di spazzole e setole, l'ape lo riunisce nell'apposita cestella attaccata alla zampa.